

# Gli scarti

Nicola H. Cosentino sul suo romanzo "Le tracce fantasma":  
Valerio e l'autore, le trappole della nostalgia.

SANTO  
PIAZZESE



intervista



NICOLA H.  
COSENTINO

**Dentro il romanzo c'è molta musica. Il titolo "Le tracce fantasma" allude a tracce musicali o bisogna scandagliare "nel profondo"?**

Il titolo si riferisce alle cosiddette ghost tracks, i brani non dichiarati che compaiono a sorpresa in coda al disco, o come ponte fra un pezzo e l'altro. Nel romanzo, sono una metafora degli scarti, delle omissioni e dei treni persi su cui costruiamo, inconsapevolmente, il nostro futuro.

**Lei e Valerio, il suo protagonista, divergete per età, origine regionale, e professione. Ho il dubbio che sia una tecnica di depistaggio, perché nel romanzo c'è una certa aura di autobiografia, almeno psicologica... O sbaglio?**

Non per peggiorare le cose, ma anch'io ho origini siciliane e sono un giornalista culturale. Quindi, divergono soltanto l'età e il campo d'azione: per lui la musica, per me la letteratura. Detto questo, nessuna strategia: Valerio esprime tante emozioni che capisco ma non è detto che provi. Funziona così con tutti i personaggi. Uno se li inventa proprio per spalancare spiragli, esplorare sospetti.

**Nell'ultimo romanzo di Javier Marías, di un personaggio si dice che ha uno sguardo così acuto da fargli vedere cose che non ci sono. È per questo che il suo Valerio, a sua volta acuto osservatore, ha le allucinazioni?**

È una possibilità molto suggestiva, come tutto quel che arriva da Marías, quindi nel dubbio rispondo sì. Ma in realtà non mi faccio troppe domande su cosa succeda a Valerio: allucinazioni? viaggi nel tempo? Quando ascolta musica e beve, "vede" il passato di un'altra persona. Fine. L'interpretazione spetta a chi legge, io ho smesso di ragionarci nel momento in cui ho consegnato l'ultima stesura.



**A proposito di tracce: nel romanzo lei riesuma una vecchia hit di Mary Hopkin del 1969: "Those Were The Days". Lei è del '91...**

L'ho conosciuta nella versione di Dalida, "Quelli erano giorni". Mi sembrava adattissima a comparire, anche se di sfuggita, in un romanzo come questo, che parla delle trappole della nostalgia. È una canzone dolorosa, e rievoca ferite familiari a tutti: luoghi abbandonati, sogni infranti, compagnie perdute. Sul fatto che sia un pezzo molto più "vecchio" di me, che posso dire? Le cose che fanno per noi ci raggiungono sempre. ●

## IL RITRATTO

Nicola H. Cosentino

Classe 1991, ha esordito nel 2017 con "Vita e morte delle aragoste" (ed. Voland, Premio Brancati Giovani). Il nuovo romanzo "Le tracce fantasma" è edito da Minimum Fax.

## Solferino novità

**Il taglio freddo della luna, di Piera Carlomagno:**

nuovo noir con l'anatomopatologa Viola Guarino e il magistrato Loris Ferrara, sempre ambientato in Lucania. Il prof. Vittorio Ambroselli



viene assassinato come Marat nella vasca da bagno. Per gli inquirenti il sospetto cade

sul fisico della Fossa Irreversibile in cui, negli anni Cinquanta, erano state nascoste le scorie nucleari. Quando si scopre la relazione di sua figlia Ginevra con Wlady – nipote scomparso della matriarca e latifondista Marina Pietrofesa Cortese – i due casi appaiono collegati...

**La vita in tasca, di Simona Sparaco:**

la storia di Mattia e Malik, entrambi di tredici anni ma diversamente problematici. Hanno un viaggio da affrontare. Malik, dal Ghana a Nizza, in un pericoloso tragitto attraverso il deserto e poi per mare, accompagnato dai trafficanti di uomini.



Mattia, invece, vive a Milano ed è finito in un brutto giro di falsi amici. Deve trovare un suo posto nel gruppo dei coetanei, con una più precisa e vincente identità.